



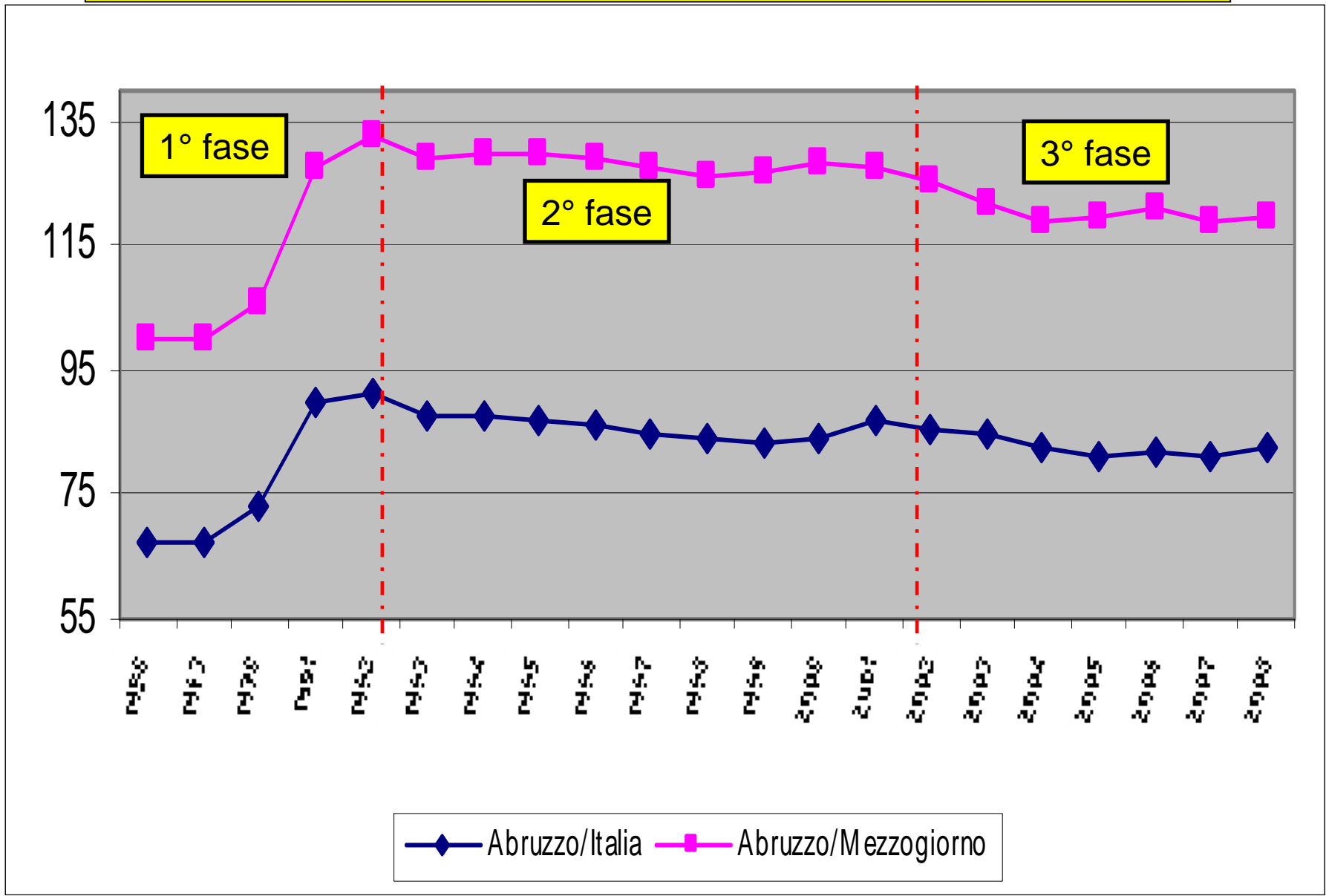
# Presentazione

- Caratteristiche del modello produttivo dell'Abruzzo
- Fase del cambiamento
- Rapporti con i paesi del Mediterraneo

# Fasi dello sviluppo regionale

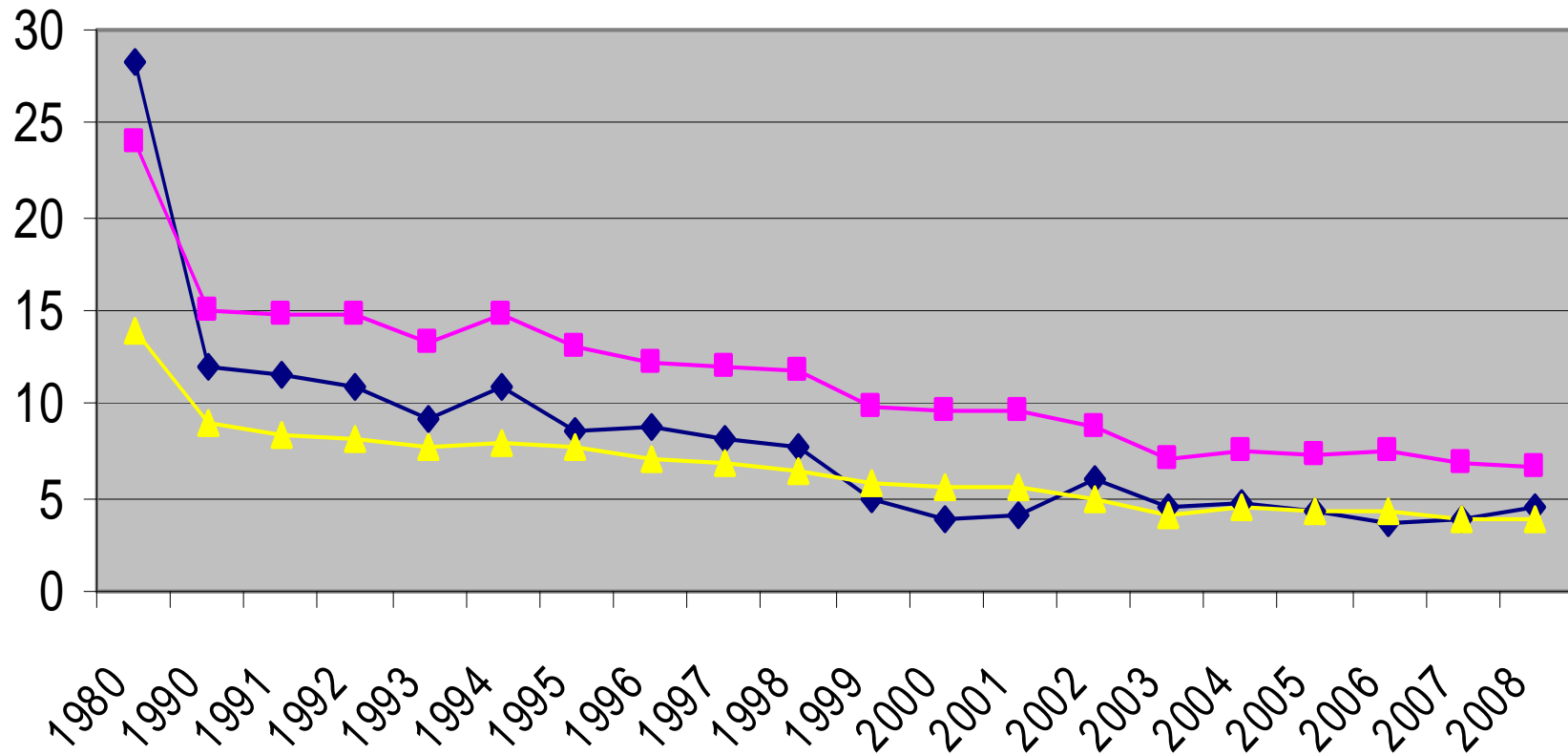
- 1) ***sviluppo intenso*** (dall'arretratezza alla industrializzazione crescente)
- 2) ***uscita dall'Obiettivo 1*** (integrazione con le altre regioni e crescita in linea con la media nazionale)
- 3) ***cambiamento***

# Evoluzione del pil pro capite in Abruzzo rispetto al Mezzogiorno e Italia



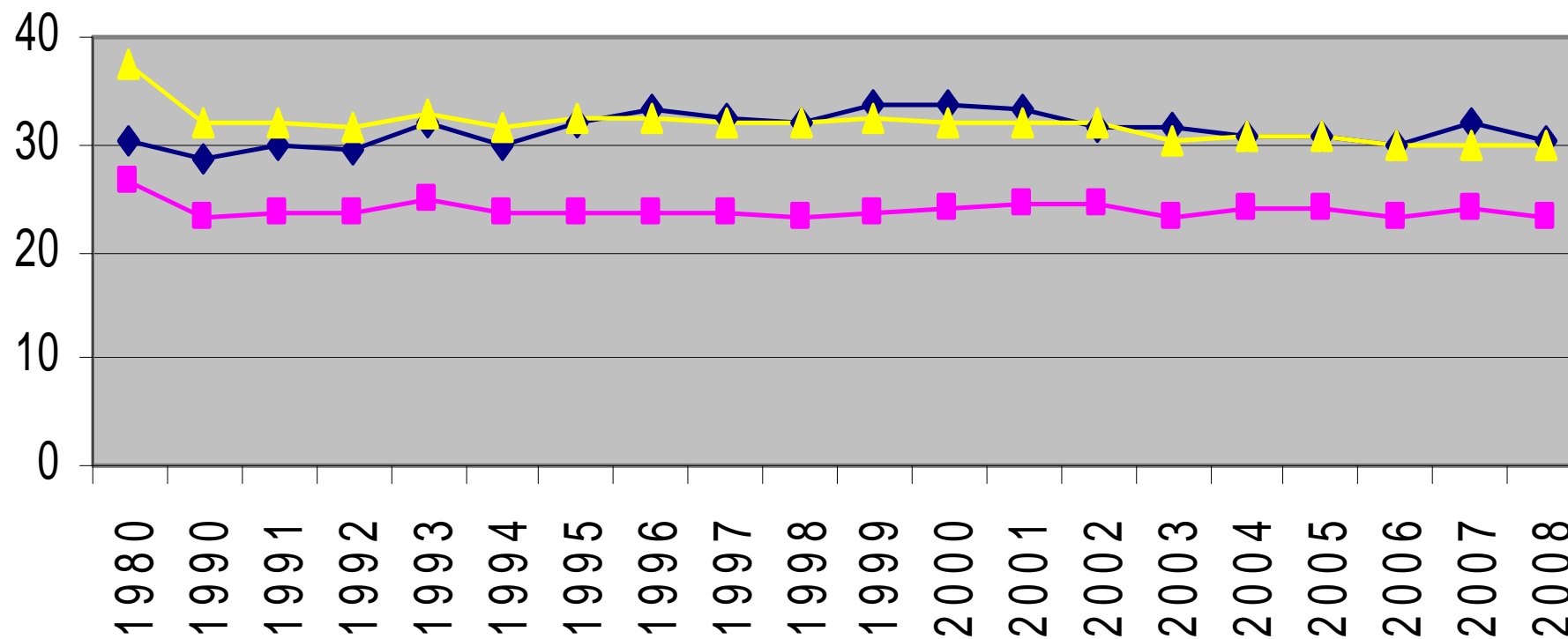
# OCCUPATI NELL'AGRICOLTURA (1980-2008)

◆ Abruzzo    ■ Mezzogiorno    ▲ Italia



## OCCUPATI NELL'INDUSTRIA (1980-2008 )

◆ Abruzzo    ■ Mezzogiorno    ▲ Italia



# *Punti di forza* del modello regionale

- Ruolo della grande impresa
- Sistema manifatturiero (presenza di imprese medie di eccellenza che hanno completato il processo di selezione in questi anni e stanno sul mercato in termini di qualità e innovazione (campioni regionali))
- Distretti industriali
- Basso tasso di conflittualità
- Posizione geografica
- Finestra sulle economie emergenti

# Punti di forza

Incidenza degli occupati settoriali  
sul totale in Abruzzo

Graduatoria regionale	Industria <u>7°</u>	Servizi <u>13°</u>
1) Marche	39,3	
2) Veneto	38,8	
3) Lombardia	36,0	
4) Emilia Romagna	35,4	
4) Piemonte	35,4	
6) Friuli V.G.	34,0	
<b>7) <i>Abruzzo</i></b>	<b>32,1</b>	
Mezzogiorno	23,9	

# PUNTI DI FORZA

## INDICE DI INDUSTRIALIZZAZIONE (% ADDETTI SULLA POPOLAZIONE RESIDENTE)

Province e Regioni	1951	1961	1971	1981	1991	2001
Abruzzo	4,4	5,4	7,7	10,7	11,5	10,9
Teramo	4,6	6,0	9,0	17,3	14,8	14,7
Pescara	5,5	6,9	8,0	8,5	9,9	7,6
Chieti	4,3	5,0	8,1	11,1	12,5	12,2
L'Aquila	3,7	4,4	6,1	9,4	8,6	8,2
Sud	4,1	4,5	5,4	6,2	5,4	5,7
Centro-Nord	11,8	14,9	15,6	16,4	14,6	13,9
Italia	9,3	11,1	12,1	12,8	11,3	11,0

Fonte: ns. elaborazioni su dati ISTAT. Censimento dell'industria, vari anni.

**7° REGIONE ITALIANA (come incidenza % dell'industria)  
2 province su 4 superano il 30% degli occupati nell'industria**

# ***I FATTORI LOCALI***

- FIORITURA DI PICCOLI IMPRENDITORI NEL CONTESTO LOCALE CHE POSSONO SFRUTTARE LE LORO CAPACITA' PROFESSIONALI, GRAZIE ALLE BASSE BARRIERE ALL'ENTRATA
- ESISTENZA DI UNA SPECIALIZZAZIONE PRODUTTIVA
- PRESENZA AMPIA DI UNA POPOLAZIONE DI UNITA' PRODUTTIVE (IMPRESA COLLETTIVA)

# DISTRETTI INDUSTRIALI.

## Censimento 2001 – imprese e addetti

	<b>Industria principale</b>	<b>Imprese</b>	<b>Addetti</b>
<b>Giulianova</b>	Tessile e abbigl.	8.963	31.755
<b>Montorio al Vomano</b>	Beni per la casa	803	2.590
<b>Pineto</b>	Beni per la casa	3.144	9.851
<b>Teramo</b>	Tessile e abbigl.	3.086	2.049
<b>Guardiagrele</b>	Pelli, cuoio e calz.	1.573	4.924
<b>Ortona</b>	Tessile e abbigl.	2.774	9.268
<b>Totale</b>		<b>21.782</b>	<b>79.437</b>

*Crescita degli addetti e delle unità locali – 1991/2001 (Censimenti).*

	distretti	non distretti	Totale
<i>Abruzzo</i>			
Addetti	6,90	5,84	6,20
Unità locali	7,16	3,55	4,78
<i>Italia</i>			
Addetti	-0,69	-9,26	-6,06
Unità locali	-2,74	1,17	-0,27

# INDICI DI SPECIALIZZAZIONE DELLE ESPORTAZIONI PER REGIONE E PER SETTORE DELLA TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE (2006)

	<b>Prodotti alimentari</b>	<b>Tessile- abbigliamento</b>	<b>Cuoio e calzature</b>	<b>Prodotti chimici</b>	<b>Mezzi di trasporto</b>
<b>ABRUZZO</b>	0,76	<b>1,18</b>	0,38	0,79	<b>2,12</b>
<b>Sud</b>	1,89	0,88	1,50	0,76	1,98
<b>Nord-Ovest</b>	0,85	1,02	0,27	1,24	1,12
<b>Nord-Est</b>	1,14	0,93	1,20	0,55	0,79
Fonte: ISTAT; Unioncamere (2006).					

# Shock subiti

- Elementi esterni
- Elementi strutturali

## **Elementi esterni:**

- Fine svalutazioni competitive;
- Supervalutazioni dell'euro;
- Elevato costo dell'energia.

# Shock subiti: elementi strutturali

- 1) **sviluppo** tecnologico che rende i punti di riferimento più mobili
- 2) **globalizzazione**
- 3) **irrompere** delle economie low cost nello scenario economico mondiale

# Evoluzione del PIL

ai prezzi concatenati – anno 2000

	1981-1983	1984-1991	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2000/2008
<b>ABRUZZO</b>	1,7	3,0	0,0	-1,4	-2,1	2,0	2,2	0,5	-0,4	0,2
Mezzogiorno	1,3	2,3	0,4	-0,3	0,5	0,4	1,7	0,9	-1,1	0,6
Centro-Nord	0,7	2,8	0,5	0,0	1,8	0,8	2,1	1,8	-1,0	1,0
Italia	0,9	2,7	0,5	0,0	1,5	0,7	2,0	1,6	-1,0	0,9

Fonte: n.s. elaborazioni su dati Istat



Shock



Ripresa economica

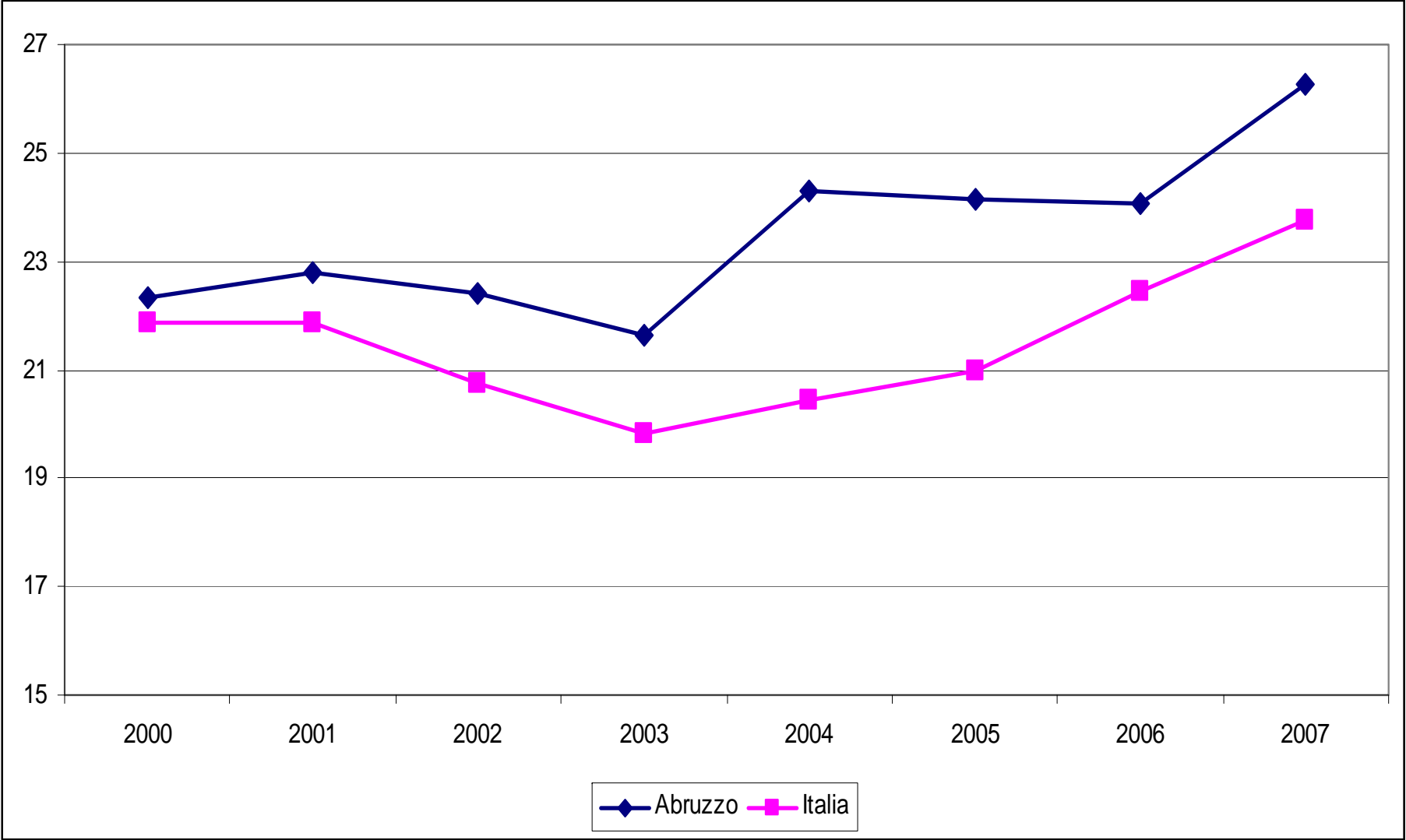
## Segni di ripresa negli ultimi anni (2006/2008)

- Crescono le esportazioni in valore (crescita di qualità)
- Emerge un nucleo significativo di medie imprese dinamiche che si internazionalizzano
- Molti sistemi locali e distretti si riorganizzano
- Cresce l'occupazione

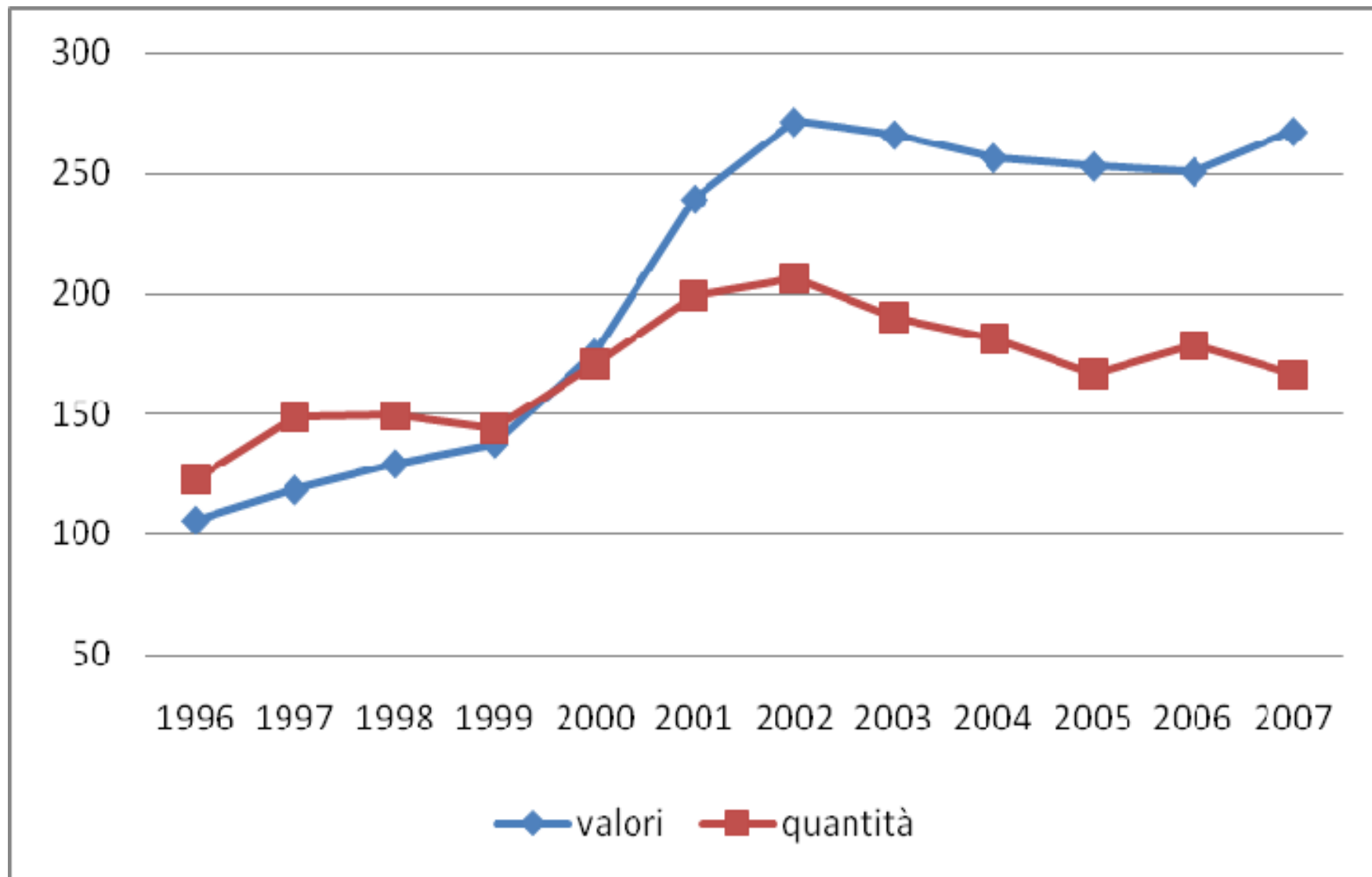
Tassi di crescita dell'export (anno 2000=100)



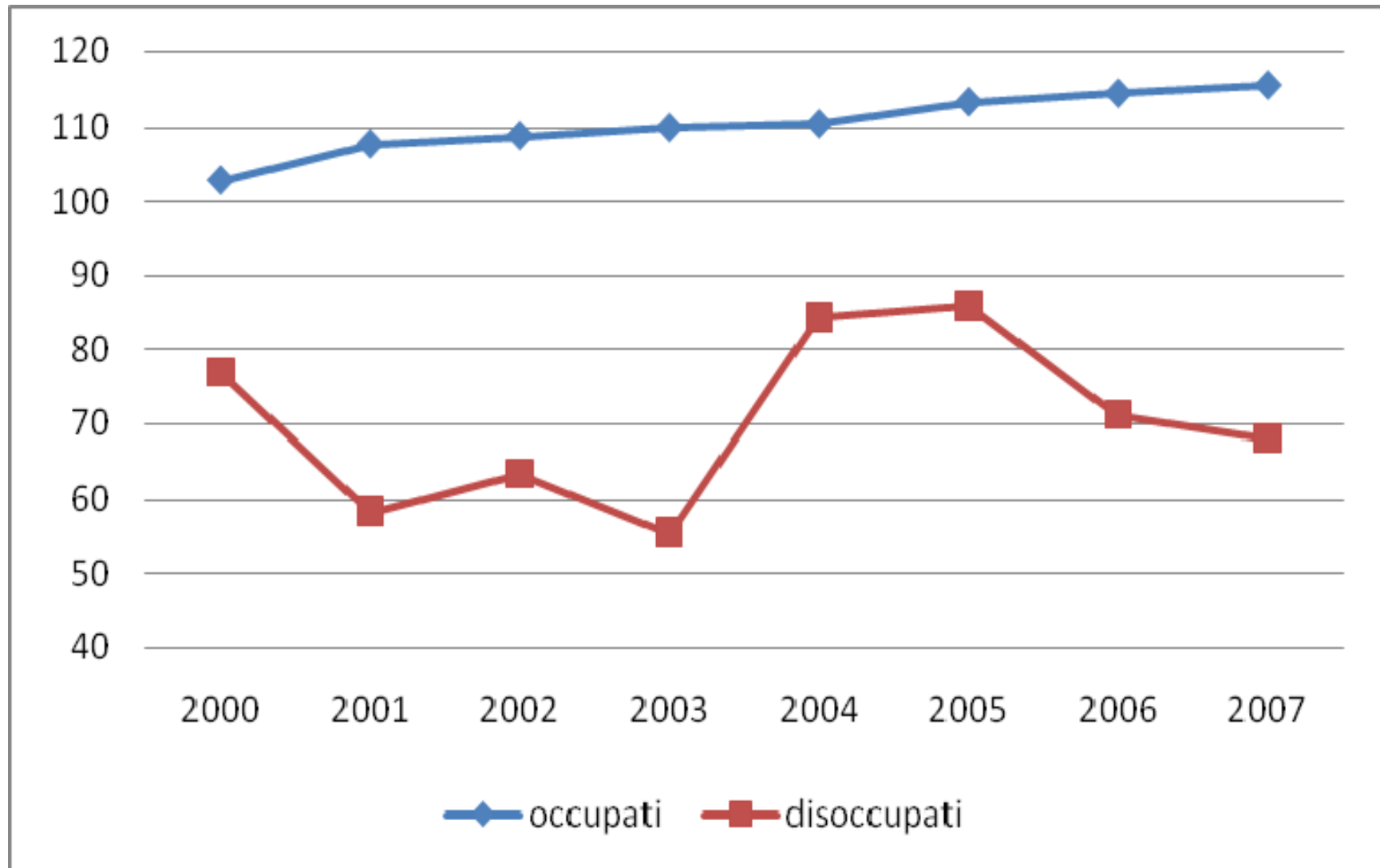
# Incidenza dell'export sul pil



*Valori e volumi dell'export del tessile-abbigliamento in Abruzzo (1995=100).*



Occupazione e Persone in cerca di occupazione – anno 1999=100



## Tasso di occupazione maschile

Abruzzo in linea con gli obiettivi di Lisbona (nel 2010 il tasso occup. masch. pari al 70%)

	2004	2005	2006	2007	2008
<b>Abruzzo</b>	<b>69,1</b>	<b>70,0</b>	<b>70,4</b>	<b>71,5</b>	<b>71,2</b>
Italia	69,7	69,7	70,5	70,7	70,3
UE15	72,4	72,8	73,4	73,6	-
UE25	70,7	71,2	72,0	72,1	-

# Internazionalizzazione e Rapporti con il Mediterraneo

- Dinamica dell'export dell'Abruzzo  
(quadro generale)
- Aree geografiche e settori produttivi
- Opportunità commerciali

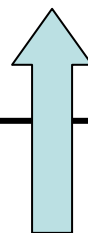
# Dinamica export Abruzzo: Quadro generale (2008)

- Positiva dinamica delle esportazioni abruzzese. Esportazioni pari a 7.678 milioni di euro, (+ 4,8% vs. 2007)
- L'Abruzzo è ben posizionato nei settori tradizionali del “made in italy” (abbigliamento-moda-arredamento-agroalimentare) e nei settori a medio alta tecnologia
- In termini di peso dei singoli settori i mezzi di trasporto costituiscono il primo comparto con 2.904 milioni di euro (quasi il 40% dell'export), seguiti dalla meccanica (1.462 milioni di euro – circa il 20%) e il tessile-abbigliamento (622 milioni di euro – pari all'8%)
- Saldo commerciale positivo (verso il mondo +3 miliardi di euro;  
con il Mediterraneo +102 milioni di euro)

# I principali settori dell'export abruzzese

(valori in migliaia di euro – anno 2008)

	Alimentare		Chimica/ gomma/ plastica		Metalmeccan		Sistema Moda		Totale	
Abruzzo	340.609	4,4	870.691	11,3	4.884.394	63,6	758.433	11,1	7.678.970	100
Italia	20.680.212	5,7	61.834.698	16,9	192.175.911	52,5	41.140.521	11,2	365.806.089	100



dati in % sul totale export

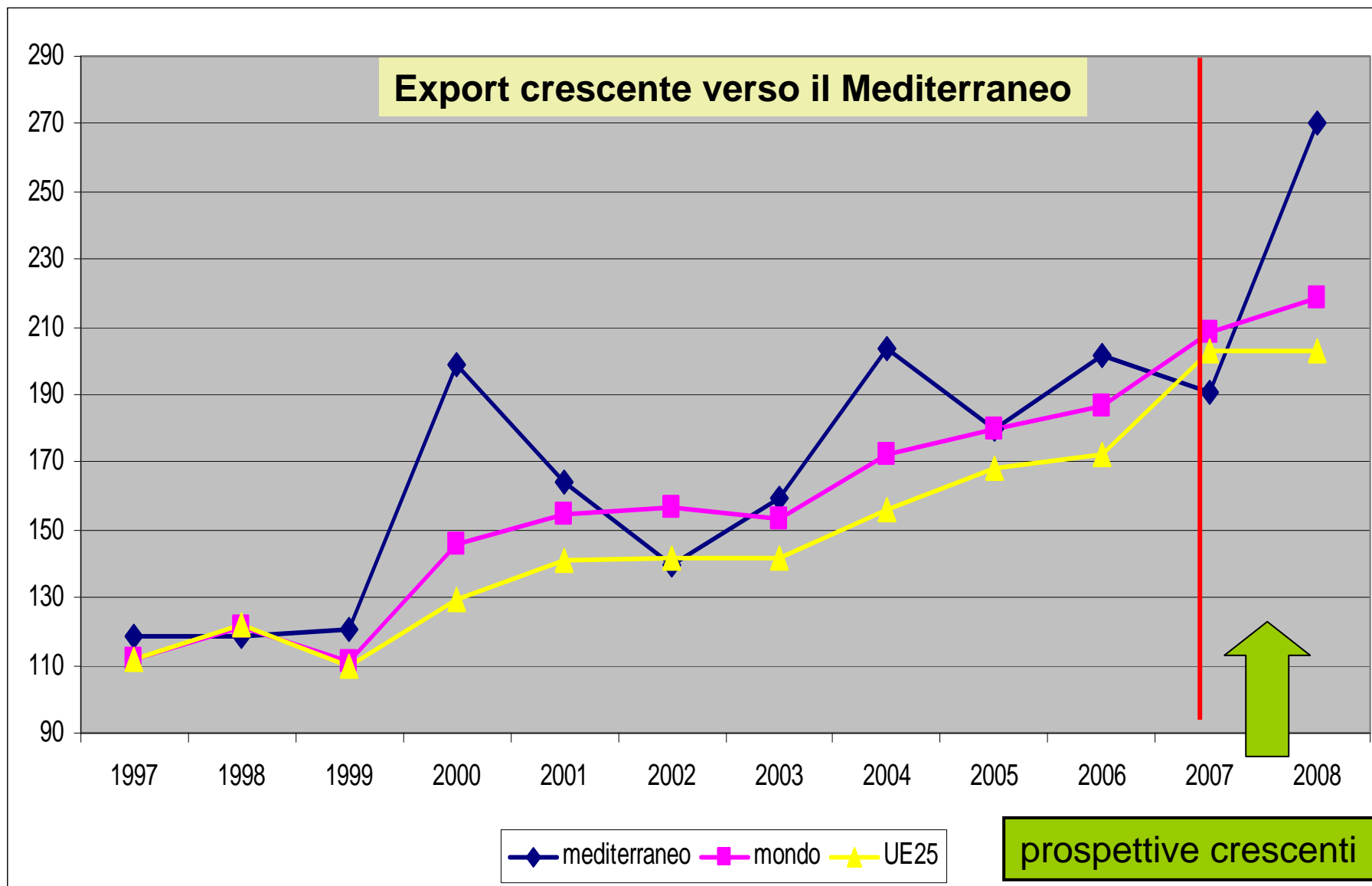
# Scambi commerciali Abruzzo

(1996-2008)

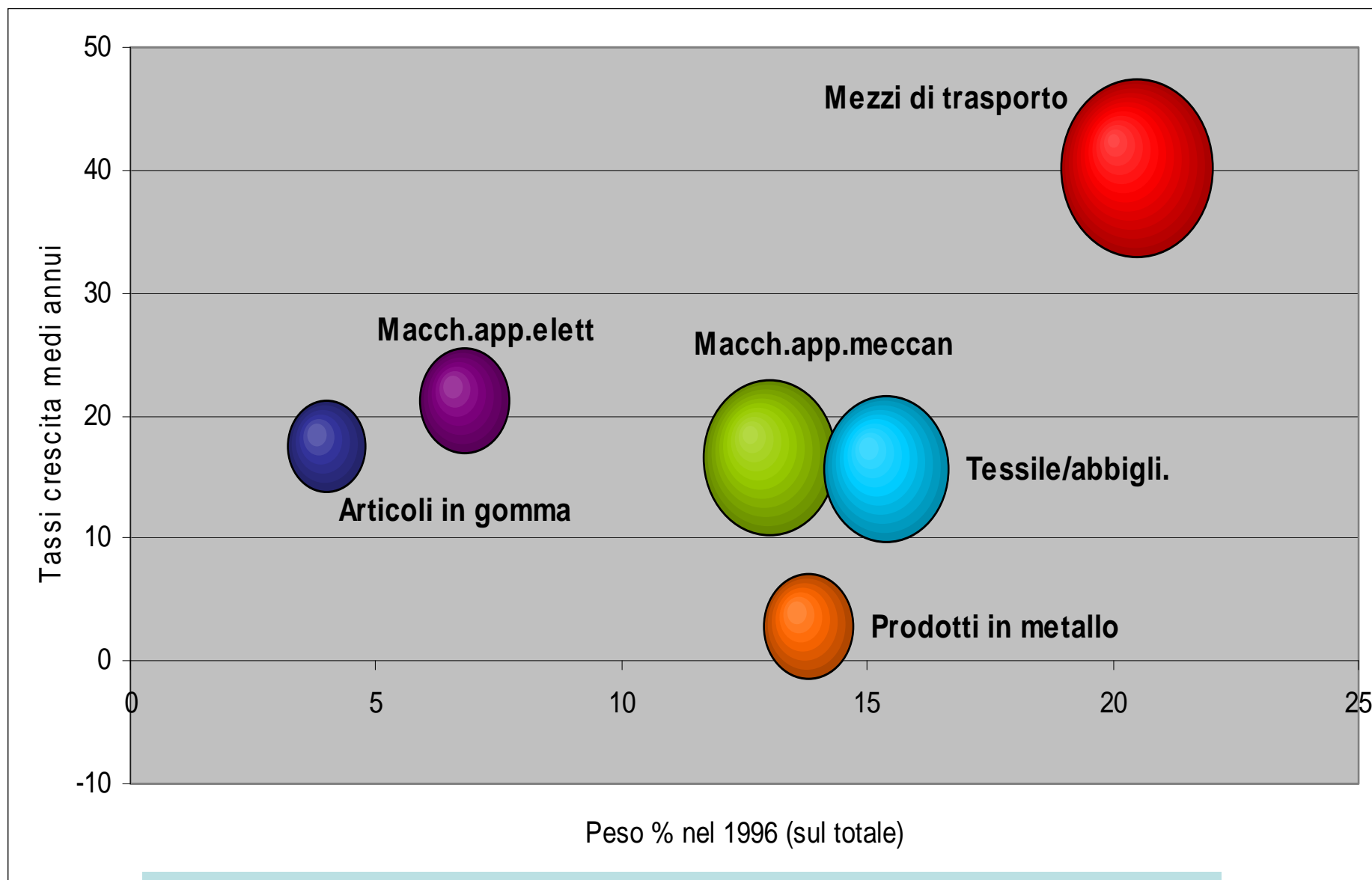
## ***Il ruolo del Mediterraneo***

	<b><i>Export</i></b> <i>(% medi annui)</i>	<b><i>Import</i></b> <i>(% medi annui)</i>	<b><i>Incidenza sul totale export %</i></b>	
Mediterraneo	14,2	22,2	3,1	4,1
UE25	8,6	3,9	77,1	71,8
Mondo	9,9	5,6	100	100

## Evoluzione delle esportazioni dell'Abruzzo – tassi di crescita (1996=100)



## Settori principali dell'export Abruzzo – Mediterraneo (1996-2008)



La dimensione delle sfere indica l'incidenza in % sul totale export nel 2008

## I principali settori dell'export Abruzzo – Mediterraneo (dati in %)

	1996	2008	<i>Tassi crescita medi annui</i>
Mezzi trasporto	20,5	24,1	40,1
Macch.apparecchi meccanici	13,0	18,5	16,6
Tessile- abbigliamento	15,4	15,6	15,7
Macch.elettriche elettroniche	6,8	8,2	21,2
Metalli prodotti metallo	13,8	8,3	2,9
Articoli gomma	4,0	6,2	17,4
Totale	100	100	14,2

## I principali paesi dell'export abruzzese

	1997	2008	Crescita media annua (%)
Turchia	58.047.596	115.250.051	8,9
Tunisia	13.591.874	59.683.423	30,8
Croazia	17.919.433	40.189.913	11,2
Marocco	6.267.783	35.844.629	42,9
Egitto	7.650.781	28.886.481	25,2
Algeria	4.723.382	14.658.013	19,1

## I principali paesi dell'import abruzzese

	1997	2008	Crescita media annua (%)
Tunisia	11.016.412	80.753.936	57,4
Turchia	29.077.491	67.164.283	11,9
Marocco	11.222.664	20.967.369	7,9
Egitto	1.586.610	14.502.283	74,0
Croazia	3.831.093	2.384.493	-3,4
Algeria	1.493.828	1.634.498	0,8

# Le principali aree del mediterraneo

## Specializzazioni dell'export abruzzese

### RUOLO IMPORTANTE DEL MADE IN ITALY

	settore	Incidenza % sul totale
<b><i>Turchia</i></b>	Mezzi di trasporto	38,1
<b><i>Tunisia</i></b>	Tessile-abbigliamento	52,5
<b><i>Croazia</i></b>	Mezzi di trasporto	49,3
<b><i>Marocco</i></b>	Macch. appar.meccanici	36,5
	Mezzi di trasporto	30,0
<b><i>Egitto</i></b>	Metalli e prod. Metallo	40,3
	Macch. app. meccanici	34,7
<b><i>Algeria</i></b>	Mezzi di trasporto	36,2
<b><i>Bosnia-Erzegovina</i></b>	Mezzi di trasporto	41,1
	mobili	42,0
<b><i>Montenegro</i></b>	Tessile-abbigliamento	81,4

# L'area del Mediterraneo

- La creazione di uno Spazio Economico Comune dell'Area Euro-Mediterranea rappresenta uno degli assi portanti della Nuova Politica Mediterranea dell'UE, avviata con la Conferenza di Barcellona del 1995.

## I passi centrali:

- 1) definizione di uno spazio comune di pace e stabilità attraverso il rafforzamento del dialogo politico e di sicurezza
- 2) costituzione di un'area di prosperità condivisa attraverso un partenariato economico e finanziario e l'instaurazione di un'area di libero scambio
- 3) il riavvicinamento dei popoli attraverso un partenariato sociale, culturale e umano indirizzato a favorire la comprensione delle diverse culture

**Grandi temi per il futuro**  
*Consolidamento del Blocco  
Balcanico/Mediterraneo*

- Le aree dei Balcani e del Mediterraneo, pur esprimendo tassi di crescita importanti, ***presentano un peso ancora relativo nella dinamica regionale dei flussi di investimento e di commercio.***

# Aree geografiche: il Mediterraneo

## OPPORTUNITA'

- Nuova centralità dell'area nei flussi economici internazionali
- Area molto dinamica in termini di export e di investimenti
- L'Abruzzo guarda ai Paesi del bacino del Mediterraneo per:
  - 1) la **crescita** sostenuta dei mercati;
  - 2) l'**integrazione con l'UE** sancita dal processo di Barcellona che prevede la creazione, entro il 2010, di un unico grande e libero mercato del Mediterraneo;
  - 3) la **stabilizzazione macroeconomica** perseguita dai Governi dell'area;
  - 4) la **privatizzazione** di importanti settori, quale quello bancario;
  - 5) la **liberalizzazione degli scambi** e l'avvio di politiche di attrazione degli investimenti diretti esteri

## Strategie degli enti preposti al sostegno all'internazionalizzazione

- ***Affiancare le imprese nei processi di riqualificazione dell'offerta***

Garantire forza lavoro con formazione adeguata, processi di condivisione del know how e un sostegno economico mirato alle attività di investimento innovativo

- ***Guidare il sistema industriale nei processi di internazionalizzazioni complessi***

Identificare, settore per settore, i paesi ponte in grado di fornire il giusto mix di vantaggi dal lato dei costi, sviluppo del tessuto produttivo e potenzialità di crescita della domanda

# Contesto istituzionale

Cerca di condurre ad:

- ***un'allocazione non distorsiva delle risorse*** che non preclude le prospettive per il futuro
- ***un circolo virtuoso*** risorse-politiche-crescita economica

e di contribuire

- ***a creare occasioni di crescita***, opportunità imprenditoriali, a tessere buoni rapporti con altri governi e investitori privati esteri (come questo Convegno)

# Prospettive

- È necessario per le imprese abruzzesi scommettere sulla propria capacità di trasformazione, adattamento e innovazione
- Nuova collaborazione istituzioni e imprese
- La sfida dei prossimi anni per la Regione è quella di vincere. Su questo punto occorre un cambio di passo e di strategia rispetto al passato, come mi pare stia già avvenendo